
ALBERTO PELLOUX

(1868 - 1947)

È con viva commozione che in questa aula dove studente ascoltavo ammirato la parola incisiva e limpida del Maestro sommo Prof. Artini, io mi dispongo a ricordarvi un'altra nobile figura, quella del compianto nostro Collega Prof. Alberto Pelloux. Egli aveva sempre partecipato ai nostri raduni; ma, purtroppo, ai due ultimi dovette mancare.

Soffriva da quasi due anni per le prime incerte manifestazioni del male che doveva troncarne la nobile esistenza terrena. Ritiratosi fino dal Maggio del 1946 nella sua diletta casa di Bordighera non doveva più allontanarsene. Nel Novembre di quell'anno la forma si precisò purtroppo nella sua inguaribile gravità. L'ultima volta che ebbi la gioia di vederlo fu durante una visita che gli feci durante le feste di Pasqua del 47 e mi è sempre vivo nel cuore il suo sorriso buono e la gioia con la quale, pur debilitato all'estremo del male inesorabile, tenne a mostrarmi e ad illustrarmi la sua bella collezione di minerali. Fummo ancora in corrispondenza per qualche mese poi non poté più sostenere nemmeno questo piccolo sforzo. Il 23 Febbraio di quest'anno un telegramma della Famiglia mi partecipava la morte del Maestro ed Amico carissimo avvenuta lo stesso giorno.

Fu il dolore vivissimo di quella triste notizia, che mi ispirò il desiderio di ricordarlo ai Colleghi ed agli Amici, superando il sentimento della mia manchevolezza nel pensiero che mi sarebbe stato di conforto il poter ancora parlare di Lui e porgere un reverente omaggio alla Sua memoria venerata.

Il nostro compianto Collega ed Amico nacque in Crema il 1° Dicembre 1868 dal Generale Senatore Luigi Pelloux e dalla Contessa Caterina Terni di Gregory.

Nel 1887, compiuti gli studi militari, è nominato sottotenente degli Alpini. Frequenta in seguito la scuola di Guerra dal 1894 al 1897. Nel 1906 col grado di Capitano è trasferito nel Corpo di Stato Maggiore.

Collocato in posizione ausiliaria a sua domanda nel 1913 è richiamato in servizio per la Grande Guerra. Nel 1915 col grado di Maggiore e poi di Tenente Colonnello è nominato Capo di Stato Maggiore di una Divisione. Nel 1917 lascia tale carica per passare all'Ufficio Invenzioni e Ricerche del Ministero Armi e Munizioni. Nel 1919 è nuovamente collocato in congedo.

Questa la nobile carriera militare alla quale le avite tradizioni di famiglia Lo chiamarono. Ma a questa si intrecciò fino dall'inizio l'attività scientifica alla quale dagli anni della gioventù si sentiva tratto per l'innato amore per le scienze naturali ed in particolare per la mineralogia. E infatti, non appena conclusi gli studi presso la Scuola di Guerra e precisamente dal 1898 al 1901 frequenta l'Istituto di Mineralogia della R. Università di Roma diretto dal Prof. Strunver e sotto la guida sua e del Prof. Millosevich inizia lavori e pubblicazioni.

Nel 1906, nominato dal Sen. Doria e dal Prof. Gestro Direttore della Sezione di Mineralogia e Geologia del Museo Civico di Storia Naturale di Genova, vi intraprende il riordinamento e lo studio della collezione mineralogica formata in gran parte dalle raccolte donate dall'Ing. Traverso e da Lorenzo Pareto aumentandole con materiale raccolto da lui stesso.

Frutto di questo lungo ed appassionato lavoro sono una serie di memorie che gli valgono la Libera Docenza in Mineralogia, conseguita presso la Università di Pisa.

Dal 1917 al 1919, per incarico del Ministero delle

Armi e Munizioni, studia diversi giacimenti italiani di metalli accessori per la Siderurgia, controlla i lavori delle miniere di manganese dell'Alta Italia, coadiuva la Signora Curie nello studio dei minerali radioattivi di Lurisia. Al termine della guerra è inviato presso le miniere demaniali ex austriache di Idria e dell'Alto Adige per assumerne la consegna ed assicurarne l'integrità della documentazione e degli impianti.

Nel 1919, nominato Conservatore Onorario del Museo Civico di Genova, vi inizia corsi di Mineralogia applicata.

Assunto nel 1920 dalla Soc. Ansaldo quale dirigente del servizio minerario della Società stessa, si occupa della ricerca e coltivazione di materiali per refrattari, di minerali di ferro, manganese, molibdeno, nichel e cobalto nell'Alta Italia, in Sardegna e Spagna.

Nel 1922, per incarico di un gruppo genovese, si reca nell'Albania Settentrionale per lo studio di giacimenti di rame, ferro, di solfuri arsenicali ecc., riportandone abbondante materiale di studio, che illustra in vari lavori.

Dal 1922, assunta la direzione delle ricerche di minerali e di acque radioattive della zona di Lurisia, contribuisce all'impianto di quella importante stazione idroterapica.

Molti sono gli incarichi che riceve per studi e perizie di carattere minerario, da quelli di carattere giudiziario relative ai giacimenti di ferro del Monte Tambura a quelli per sabbie ferrifere nei corsi d'acqua dell'Alta Italia e lungo il litorale ligure-toscano.

Dal 1932 al '36 professa presso l'Università di Genova il Corso di Mineralogia applicata.

Nel 1932 è nominato Membro corrispondente della R. Accademia dei Lincei. Eletto Vice Presidente e poi nel '33 Presidente della Soc. Geologica Italiana, organizza e dirige il Congresso Geologico che si svolge con escursioni nella regione metallifera della Riviera di Levante e di Chiavari e con altre minori.

Durante l'anno accademico 1938-39 gli viene affidata la Direzione dell'Istituto di Mineralogia dell'Università di Genova e vi professa il Corso di Mineralogia.

Nel 1940, per incarico della Direzione del Politecnico di Torino, riordina e sistema nel Nuovo Museo di Mineralogia e giacimenti minerari le importanti collezioni possedute da quell'Istituto, riordino che conduce a termine nel 1942 per vedere purtroppo distrutto il frutto di tanto lavoro dai bombardamenti aerei fine 42 principio 43.

Nel 1946 è nominato Membro del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, infine nel '47 Socio nazionale dell'Accademia dei Lincei mentre era già apprezzato socio di molte Società scientifiche italiane ed estere.

L'attività scientifica del Prof. Pelloux si è rivolta in modo speciale alla Mineralogia sistematica. Profondo conoscitore e diagnostico, osservatore acutissimo e ricercatore appassionato dei minerali, egli descrisse in più di ottanta pubblicazioni tutta una serie di minerali italiani o di territori sotto l'influenza italiana.

Segnalò e descrisse compiutamente gran numero di specie minerali nuove per l'Italia fra le quali: Polibasite, Pirosilpnite, Zaratite, Jalofane, Tinzenite, Parsettsite, Epidesmina, Plancheite, Uranospatite, Variscite, Fosfosiderite, Morenosite, Spangolite, Connellite e, per l'Albania, la Dawsonite.

A questa attività di carattere squisitamente scientifico si associava nel campo applicativo e pratico una non meno importante azione nel campo della ricerca, dello studio e della messa in valore di giacimenti minerari interessanti le varie industrie nazionali ed in particolare l'industria siderurgica.

Numerose furono le ricerche minerarie avviate e sviluppate sotto la sua direzione; fra queste non citeremo che il giacimento di Molibdenite di Gonnosfanadiga in Sardegna, l'unica miniera italiana che abbia dato molibdeno

in una certa quantità e le miniere di manganese del M. Alpe e del M. Pu presso Castiglione Chiavarese, che per anni fornirono gli Stabilimenti Elettrosiderurgici in Val Camonica.

Così per consiglio del Nostro e sotto la sua direzione si incominciò a trar profitto, sia per il loro impiego come « terre da fonderia », sia per la confezione di materiali refrattari, dei giacimenti di quarzo di Tenda, delle terre argillose del Biellese e dei caolini della Bassa Valsesia, sostituendo con questi materiali quelli che prima venivano importati in gran prevalenza da giacimenti francesi.

Di tutta questa importante attività, svolta per un trentennio dal compianto Professore, abbiamo una precisa (per quanto riservata) documentazione in più di novanta relazioni di carattere scientifico-tecnico da lui rassegnate negli anni dal 1918 al 1946 e riguardanti giacimenti minerali, sondaggi, studi per sbarramenti a scopo idroelettrico ecc..

Il Nostro, fu inoltre appassionato e sapiente raccogliitore di minerali e la sua collezione, ricca di più di diecimila esemplari, è il degno frutto di uno studio e di una passione che si estese sopra un cinquantennio.

A questo Egli pervenne per il tramite di una rete grandissima di conoscenze personali, estesa si può dire dovunque e che si era conquistata colle sue rare doti personali.

Qual'è quel pur modesto collezionista privato che si sia rivolto invano per un duplicato (magari non grande ma sempre caratteristico) all'animo gentile del compianto Professore? E quanti ottimi esemplari gli pervenivano dai più lontani Paesi da persone che l'amabilità del tratto e la sua quasi contagiosa passione per i « suoi » minerali gli aveva conquistato.

Queste sue doti squisite Lo fecero amare da quanti lo conobbero, dagli umili minatori che subito, pur sotto la parola semplice e bonaria, sentivano il conoscitore, ai Dirigenti di importanti aziende industriali, che sollecitavano

il suo parere di Maestro profondo ed integerrimo per consigli nelle loro intraprese. E che dire di quanti ebbero la fortuna di averlo per amico?

Amantissimo della Famiglia, prodigò alla Consorte diletta, ai degni Suoi Figli, i tesori di un animo profondamente gentile e aperto a ogni sentimento nobile e buono.

Affinato ed elevato dalle lunghe sofferenze che il suo animo profondamente religioso sopportava con dolce serenità senza un lamento, senza una parola impaziente, Egli sarà sempre, a quanti ebbero il bene di conoscerlo, esempio indimenticabile di dedizione completa alla Famiglia, alla Patria, alla Scienza.

L. MAGISTRETTI

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI DEL PROF. A. PELLOUX

- 1) *Sulla Wulfenite di Gennamari in Sardegna*. In Rend. R. Acc. dei Lincei. Vol. IX 1900.
- 2) *La Valle d' Aosta* (Studio geomorfologico). Rivista Militare Italiana 1901.
- 3) *Scheelite ed altri minerali rinvenuti nel Traforo del Sempione*. Boll. del Naturalista 1901.
- 4) *Appunti sopra alcuni minerali delle Cetine di Cotorniano*. Rend. Acc. Lincei Vol. IX 1901.
- 5) *Contributi alla mineralogia della Sardegna - Nota 1^a Atacamite, Valentinite, Caledonite, Linarite ed altri minerali dell'Argentiera della Nurra*. Rend. Acc. Lincei Vol. XIII 1904.
- 6) *La collezione mineralogica Traverso del Museo Civico Genovese*. Ann. del Museo Civico 1907.
- 7) *Contributi alla mineralogia della Sardegna - Nota 2^a Sopra alcuni cristalli di idocrasio del Sarrabus e dell'Iglesiente*. Rend. Acc. Lincei Vol. XVII 1908.
- 8) *I minerali del Gruppo del Gran Paradiso*. Boll. Club. Alpino Italiano Vol. 72^o 1909.
- 9) *Spangolite di Arenas e Polibasite del Sarrabus*. Ann. Museo Civico di Genova Vol. XLIV 1909.
- 10) *Contributo alla descrizione dell' anglesite sarda*. Ann. Museo Civico di Genova Volume XLV 1911.

- 11) *Connellite di Arenas*. Ann. Museo Civico di Genova Vol. XLV 1912.
- 12) *Sopra alcuni minerali dell'Arcipelago della Maddalena*. Ann. Museo Civico di Genova Vol. XLV 1912.
- 13) *Sulla Sernamontite di Su Suergiu e di Su Leonargiu*. Ann. Museo Civico di Genova Vol. XLV 1912.
- 14) *Variscite del Sarrabus*. Ann. Museo Civico di Genova Vol. XLV 1912.
- 15) *Nuove forme cristalline della Romeina di S. Marcel*. Ann. Museo Civico di Genova Vol. XLVI 1912.
- 16) *Sopra alcuni minerali dei dintorni di Chatillon e S. Vincent*. Ann. Museo Civico di Genova Vol. XLVI 1912.
- 17) *Sulla Fosfosiderite di S. Giovanneddu in Sardegna*. Ann. Museo Civico di Genova Vol. XLVI 1912.
- 18) *Sulla Brucite, Idromagnesite e altri minerali del M. Ramazzo*. Ann. Museo Civico di Genova Vol. XLVI 1912.
- 19) *Anatasio dell'Alpe Pirlo in Val Malenco*. Ann. Museo Civico di Genova Vol. XLVI 1914.
- 20) *G. B. Traverso. Cenni biografici e pubblicazioni*. Ann. Museo Civico di Genova. Vol. XLVI 1914.
- 21) *Catalogo descrittivo dei minerali esposti dall'Uff. Invenzioni e Ricerche Genova*. 1919.
- 22) *Appunti di mineralogia Ligure*. Mem. Soc. Lunigianese di scienze « G. Cappellini » La Spezia 1919.
- 23) *I minerali italiani di Tungsteno e la miniera di Scheelite della Bedovina in Val di Fiemme*. La Miniera Italiana 1919.
- 24) *La Sellaite nel marmo di Carrara*. Rend. Acc. Lincei Vol. XXVIII 1919.
- 25) *La miniera di Idria nella Venezia Giulia*. La Miniera Italiana 1919.
- 26) *Sulla morfolite di Castiglioncello*. Rend. Acc. Lincei Vol. XXVIII 1919.
- 27) *Minerali della regione marmifera del Carrarese*. Mem. Soc. Lunigianese 1920.
- 28) *La zona metallifera del Bottino e della Valle di Castello, i suoi minerali e miniere*. Mem. Soc. Lunigianese 1922.
- 29) *Farmacosiderite e Simplexite in Sardegna*. Res. Ass. Mineraria Sarda 1921.
- 30) *Scorodite di Riu Planu is Castangias*. Ros. Ass. Mineraria Sarda 1922.

- 31) *Ricerche di Molibdeno presso Gonnosfanadiga*. Rend. Uff. Inv. e Ric. 1922.
- 32) *Miniere di manganese della Liguria*. Rend. Uff. Inv. e Ric. 1922.
- 33) *Miniere di manganese della Valle d'Aosta*. Rend. Uff. Inv. e Ric. 1922.
- 34) *Tetraedrite ed altri minerali della Min. del Bottino*. Mem. Soc. Lunigianese 1923.
- 35) *Escursioni, ricerche miniere e minerali dell'Albania Settentrionale*. In Min. Ital. 1923.
- 36) *La regione ofiolitica del Bracco e la miniera di Deiva*. Rass. Min. Chim. e Met. 1926.
- 37) *The Minerals of Vesuvius*. American Mineralogist Vol. XII 1927.
- 38) *Sferocobaltite ed altri minerali della Valle del Neva (Lig. Occ.)*. Ann. Museo Civico Genova 1927.
- 39) *Sulla presenza dell'Argento nelle blende*. Rend. Ass. Min. Sarda XXXIII 1927.
- 40) *I giacimenti di ferro del Monte Tambura*. Mem. Soc. Lunigianese.
- 41) *L. Brugatelli*. Biografia Bull. Soc. Franc. de Mineralogie Tome LII 1929.
- 42) *A. Roccati*. Biografia Bull. Soc. Franc. de Mineralogie Tome LII 1929.
- 43) *Sopra alcuni minerali della regione marmifera del Sassese*. Mem. Soc. Lunig. Vol. X 1929.
- 44) *Leadhillite del Sarrabus*. Periodico di Mineralogia Vol. 1° 1930.
- 45) *Caledonite, Leadhillite ed altri minerali della Miniera di Tinì nella Valle di Oridda (Domusnovas) Sardegna*. In Periodico di Mineralogia c. s.
- 46) *Plancheteite di Arenas in Sardegna*. In Periodico di Mineralogia c. s. 1930.
- 47) *Sulla lava di Lazzaria in territorio di Velletri e suoi minerali secondari*. Boll. Soc. Geologica Italiana Vol. XLIV 1930.
- 48) *Arnotomo ed altri minerali del giacimento di grafite di Cerisieri in Val Chisone*. Periodico di Mineralogia Vol. II° 1931.

- 49) *Zaratite di Cogne*. Periodico di Mineralogia Vol. II° 1931.
- 50) *Rocce e minerali raccolti dalla spedizione scientifica dal Marchese Patrizi all'ouasi di Cufra*. Ann. Museo Civico di Storia Naturale di Genova Vol. LV 1932.
- 51) *Contributo alla mineralogia dell'Albania*. Nota 1^a Per. Min. Vol. III 1932.
- 52) *Contributo alla mineralogia dell'Albania*. Nota 2^a Per. Min. Vol. III 1932.
- 53) *I caolini e le argille refrattarie della Sardegna*. Atti del 1° Cong. Int. Del Vetro e della Ceramica — Milano 1933.
- 54) *I minerali uraniferi e le sorgenti di acque radioattive della miniera di Lurisia presso Roccaforte di Mondovì*. Atti della Soc. Ligure di Scienze e lettere Vol. XIII 1934.
- 55) *Itinerari per le escursioni del XLVII Congresso della Società Geologica Italiana*. Vol. LIII 1934.
- 56) *Sulla Geologia ed i giacimenti minerali metalliferi e dei materiali litoidi della regione di Sestri Levante e Chiavari*. Vol. LIII 1934. c. s.
- 57) *Tinzenite e Parsettensite della Miniera di Gassagna (Liguria Orientale)*. Vol LIII 1934. c. s.
- 58) *Adolfo Ciampi*. Biografia, ritratto e nota bibliografica. Vol. LIII 1934. c. s.
- 59) *Henry Stephens Washington Biografia e nota delle pubblicazioni relative all'Italia*.
- 60) *Sulla Scheelite dalle miniere del Gerrei in Sardegna*. Rend. della R. Acc. dei Lincei Vol XXII Serie 6 1935.
- 61) *Henry Stephens Washington (Biografia e ritratto)*. Bull. Volcanologique VIII année Naples 1936.
- 62) *Sopra alcuni Minerali del Governatorato di Harrar*. Period. di Mineralogia 1937.
- 63) *Lurisia: Stazione Idrotermica*. Genova 1938.
- 64) *Gabriele Lincio (Biografia e nota bibliografica)* Atti della Società Ligure di Scienze e Lettere Vol. IV 1939.
- 64 B) *Gabriele Lincio necrologia con ritratto*. Annuario della R. Università di Genova 1938.
- 65) *Sulla Uranospatite — Nota iscritta nella pubblicazione di Aldo Roggiani: su la Pegmatite dell'Alpe «I Mondei» (Montescheno Val Antrona)*. Domodossola 1940.
- 66) *Appunti sopra i minerali dai quali si estrae il Radio*. Nota accompagnante la raccolta dei Minerali di Lurisia esposta alla Fiera Campionaria di Milano 1940.

- 67) *Le alluvioni ferrifere del Fiume Orba e la loro utilizzazione*. La ricerca scientifica — Anno 12 N. 3 1941.
- 68) *Appunti sulle sabbie ferrifere del Litorale Ligure-Toscano* (nella relazione preliminare di E. Abbolito sui giacimenti di sabbie ferrifere Italiane). La ricerca scientifica — Anno 12 N. 3 1941.
- 69) *La collezione mineralogica e petrografica del Prof. Gabriele Lincio*. Boll. della Soc. Amici del Museo Civico di St. Nat. di Genova 1941.
- 70) *Vesuviana ed altri Minerali del Passo della Gava presso Voltri*. Rend. Acc. d'Italia — Serie VII Vol. III Roma 1941.
- 71) *Il giacimento a Minerali di ferro presso Bocca di Magra*. Mem. Soc. Lunigianese Vol. 22 1941.
- 72) *Contributo alla relazione sulle Sabbie del Litorale Ligure Toscano tra Ventimiglia, Marina di Pisa di E. Abbolito*. In La Ricerca Scientifica Ann. XIII 1945.
- 73) *Nota sulle Ricerche di Minerale ed Acque Radioattive della concessione di Lurisia*. In Rend. della Soc. Min. It. Vol. II 1942.
- 74) *Sopra alcuni Minerali della Toscana*. In Rend. della Soc. Min. It. Vol. II 1942.
- 75) *Brochantite del Monte Ramazzo presso Borzoli (Genova) e di due nuove località della Sardegna*. In Rend. della Soc. Min. It. Vol. II 1942.
- 76) *Sopra alcuni Minerali della Liguria*. Annali del Museo Civico di Storia Naturale di Genova Vol LXII 1944.
- 77) *Contributi alla Mineralogia della Val d'Aosta*. Rend. della Soc. Min. It. Vol. III 1946.
- 78) *Sopra alcune Zeoliti della Valle del Varenna presso Pegli (Riv. di Ponente)*. Ann. del Museo Civico di Storia Naturale di Genova vol. LXII 1946.
- 79) *Relazioni annuali sull'attività del Museo Civico di Storia Naturale G. Doria di Genova dal 1924 al 1942. Parte relativa alla Sezione di Mineralogia e Geologia*.
- 80) *Capitolo XXIV relativo alle Raccolte geo-mineralogiche, nel manuale: Il naturalista viaggiatore di G. Gestro e D. Vinciguerra, Hoepli, Milano 1926*.
- 81) *53 voci relative a diversi minerali*. Nell'Enciclopedia Italiana di G. Treccani.